



Mendini, viaggio tra le "alchimie" del design

L'ARTE QUOTIDIANA



Alchimie. Titolo misterioso e un po' ironico, quello che il **Museo Marca** di Catanzaro ha dedicato alla retrospettiva (aperta dall'11 aprile al 25 luglio) di **Alessandro Mendini** (foto), architetto e designer italiano (è nato a Milano nel 1931) di rango internazionale.

Oltre 70 opere tra dipinti, oggetti, sculture, mobili e progetti che raccontano il Mendini speri-

mentatore che reinterpreta gli oggetti insinuando l'arte tra le abitudini della vita quotidiana.

La poltrona Proust e il divano Kandissi (ispirato al pittore russo Vasilij Kandinskij) ma anche gli oggetti di design realizzati per usi domestici (foto a sinistra) e per grandi marchi industriali come Alessi, Philips o Swatch. La scelta del **Museo Marca**, che dopo aver ospitato i maestri della pittura e della scultura apre al design, rappresenta un'esplicita sottolineatura della natura artistica dell'opera di Mendini, che già altri – non gli ultimi – avevano intuito. Non a caso i lavori di Mendini si trovano oggi anche in grandi e prestigiose istituzioni come il Museo d'Arte Moderna di New York o il Pompidou di Parigi.